



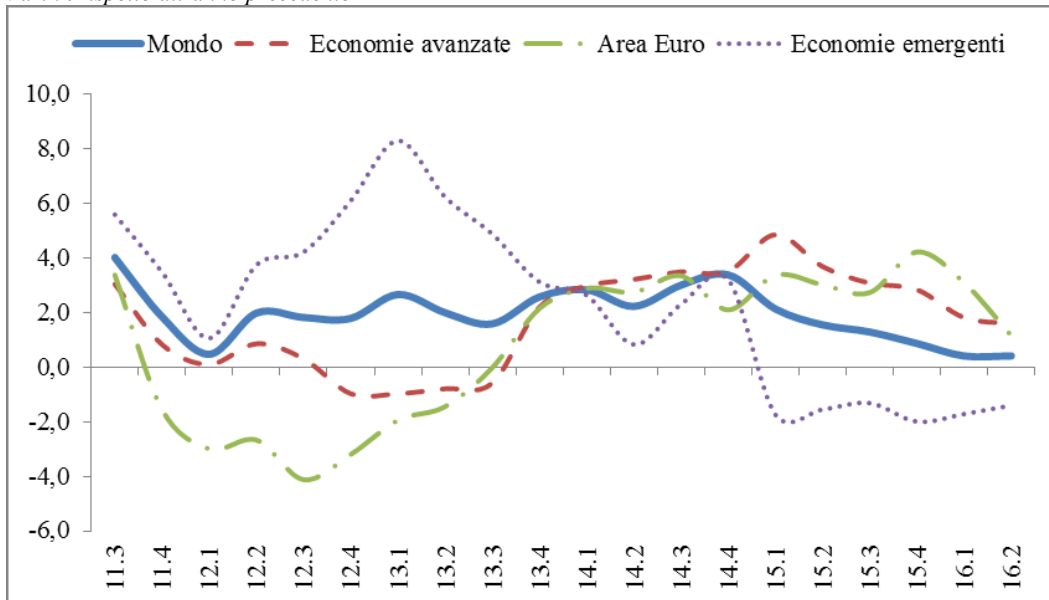
Il commercio estero della provincia di Pisa

Il trimestre 2016

Pisa, 30 settembre 2016. Il secondo trimestre del 2016 si caratterizza, come il precedente, per la debolezza della domanda mondiale, cresciuta di appena lo 0,4% rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente¹. Difatti se da un lato prosegue la contrazione delle importazioni dei mercati emergenti (-1,4%), che coinvolge sia l'Asia emergente (-0,8%) che l'America Latina (-3,7%), sul fronte delle economie avanzate si osserva un progressivo rallentamento della domanda, che si ferma al +1,6% e interessa sia gli Stati Uniti (+0,4%) che l'Eurozona (+1,2%).

Indice della domanda reale mondiale di importazioni

Var. % rispetto all'anno precedente



Fonte: elaborazioni su dati CPB Netherlands Bureau for Economic Policy Analysis (CPB)

Le criticità del contesto internazionale si riflettono sull'export nazionale, che realizza un modesto +0,3%, frutto della moderata crescita delle vendite in Europa (+2,1%) e in America settentrionale (+1,3%) e dell'arretramento in America Latina (-14,0%) e in Medio Oriente (-12,7%). Le esportazioni pisane si allineano al dato nazionale segnando una sostanziale stazionarietà rispetto al secondo trimestre del 2015 (+0,3%) mettendo così fine alla fase espansiva avviatasi l'anno precedente. Il risultato regionale (+1,0%), apparentemente migliore della media nazionale è in realtà influenzato dalle vendite di metalli preziosi, al netto delle quali scenderebbe addirittura in territorio negativo (-1,5%).

¹ Si tratta dei dati sulle importazioni di beni espressi in termini reali elaborati dall'istituto di ricerca economico CPB Netherlands Bureau for Economic Policy Analysis (CPB).

Il quadro generale

Commercio estero

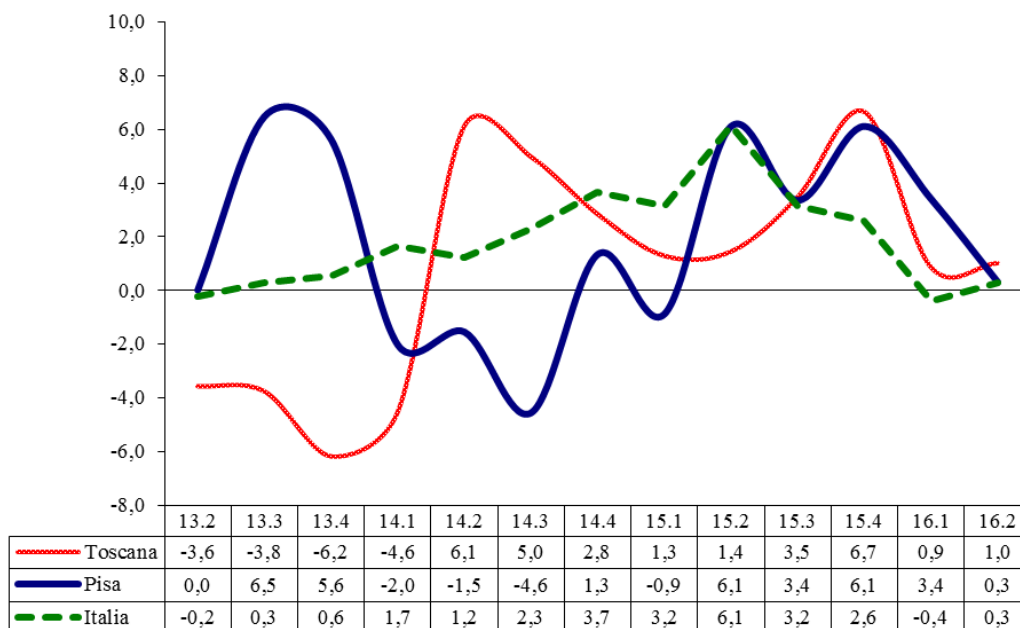
Informazioni e
chiarimenti
studi@pi.camcom.it
tel. 050-512.294

Redazione
Silvia Rettori



Andamento delle esportazioni in Italia, Toscana e provincia di Pisa

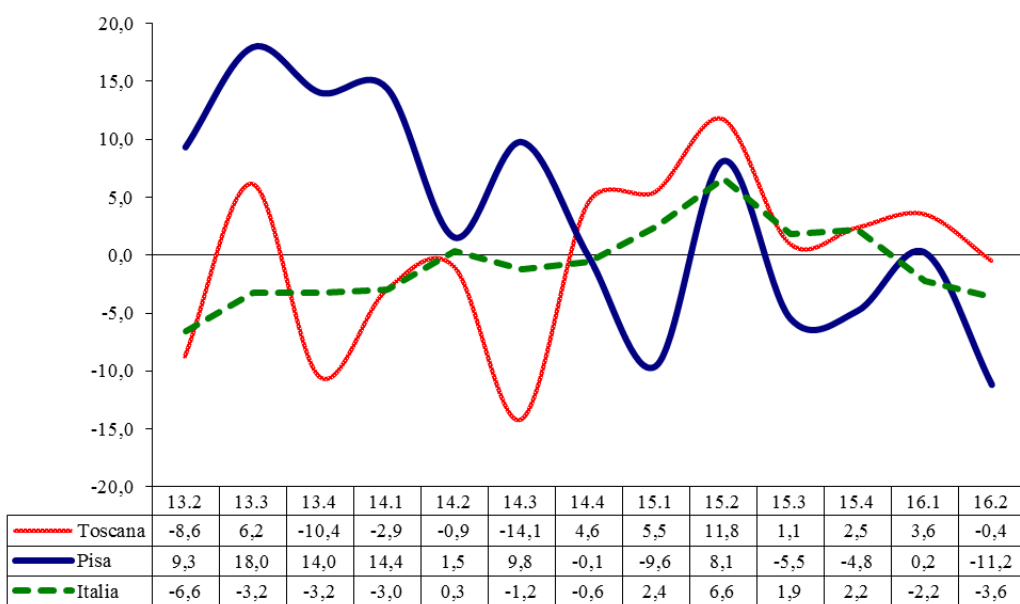
Var. % rispetto all'anno precedente



L'analisi della dinamica delle importazioni completa il quadro senza offrire molti spunti di ottimismo. I tre ambiti geografici analizzati mostrano una netta frenata della domanda interna, pari a -0,4% per la Toscana, -3,6% per l'Italia e -11,2% per Pisa. Per quanto concerne le importazioni pisane, il crollo sconta l'effetto statistico di un importante investimento in materiale ferro-tranviario proveniente dalla Polonia (circa 58 milioni di euro) contabilizzato nel secondo trimestre del 2015. Al netto di tale operazione la contrazione delle importazioni si fermerebbe al -0,7%, in linea con il dato regionale.

Andamento delle importazioni in Italia, Toscana e provincia di Pisa

Var. % rispetto all'anno precedente



Passando ai diversi settori merceologici il cuoio ed i motocicli, che rappresentano oltre la metà dell'export pisano, realizzano una crescita modesta. Il *cuoio* (+1,8%, nonostante le perdite registrate a Hong Kong, Cina e in Corea del Sud), conferma il dato del trimestre precedente, grazie alle *performance* registrate in Francia e India. I *cicli e motocicli* (+0,6%) segnano una in frenata rispetto al primo trimestre dell'anno (+6,9%) per l'improvviso crollo delle vendite negli Stati Uniti. Crescono invece le esportazioni di motoveicoli in Germania, Canada, Svizzera e Austria.

Le esportazioni settoriali

Continuano a crescere, nel secondo trimestre, le vendite di *macchine di impiego generale* (*motori, pompe, rubinetti, valvole, apparecchiature fluodinamiche, ecc.*) che grazie alle impennate registrate in Ungheria, nel Regno Unito e negli Stati Uniti e agli ottimi risultati realizzati in Cina e Francia, superano gli 83 milioni di euro di controvalore (+5,8%). Crollano invece le esportazioni settoriali dirette in Germania, primo mercato di destinazione del comparto. Sempre all'interno della meccanica, crescono anche le *altre macchine per impieghi speciali* (*macchine specifiche per l'industria*), che dopo il calo del precedente trimestre hanno messo a segno un +30,2%. Perdono invece terreno (-10,1%) le *altre macchine per impiego generale* (*forni, refrigeratori, macchine per sollevamento, ecc.*). Proseguendo l'analisi settoriale, tra i settori più dinamici si collocano il *vetro* (+18,2%), la *farmaceutica* (+12,3%) l'*abbigliamento* (+11,7%) e le *bevande* (+10,0%, soprattutto vino).

Tra i settori più rilevanti del territorio pisano sono i *mobili* a subire le perdite maggiori (-10,0%), seguiti dalle *calzature* (-5,3%) e da *prodotti chimici di base* (-2,5%). In picchiata i *metalli di base preziosi e non ferrosi* per il crollo delle vendite sul mercato spagnolo.

I principali settori esportatori della provincia di Pisa

Valori assoluti in euro, var. % e contributi % alla crescita

Settori di attività	Valori assoluti		Quota %	Var. %	Contributi %
	II trim. 2015	II trim. 2016			
Cuoio conciato e lavorato, pelletteria e selleria	203.400.290	207.056.862	26,0	1,8	0,46
Cicli e motocicli*	201.081.410	202.353.238	25,4	0,6	0,16
Macchine di impiego generale	78.772.458	83.304.775	10,5	5,8	0,57
Calzature	47.016.721	44.540.718	5,6	-5,3	-0,31
Prod. chimici di base, fertil.ti, comp.i azotati, plastica e gomma sint.	29.268.050	28.533.619	3,6	-2,5	-0,09
Altre macchine per impieghi speciali	16.745.501	21.796.859	2,7	30,2	0,64
Mobili	19.692.030	17.732.437	2,2	-10,0	-0,25
Vetro e di prodotti in vetro	11.416.677	13.493.181	1,7	18,2	0,26
Articoli di abbigliamento, escluso l'abbigliamento in pelliccia	11.724.299	13.091.869	1,6	11,7	0,17
Bevande	10.601.768	11.666.498	1,5	10,0	0,13
Medicinali e preparati farmaceutici	10.231.570	11.495.111	1,4	12,3	0,16
Altre macchine per impiego generale	11.243.787	10.105.000	1,3	-10,1	-0,14
Altri prodotti chimici	8.784.662	9.369.751	1,2	6,7	0,07
Carne lavorata e conservata	14.398.907	8.772.566	1,1	-39,1	-0,71
Metalli di base preziosi e non ferrosi; comb.nucleari	22.037.355	7.700.465	1,0	-65,1	-1,81
Altro	97.607.104	105.579.595	13,3	8,2	1,00
TOTALE	794.022.589	796.592.544	100,0	0,3	0,32

* Motocicli, motoveicoli, loro motori e accessori, biciclette, veicoli per invalidi.

In *Europa* le vendite pisane registrano un modesto incremento (+1,7%), con limitate differenze tra il mercato dell'Unione (+1,6%) ed il resto dell'Europa (+2,6%). Le esportazioni restano in positivo anche nel *continente americano*

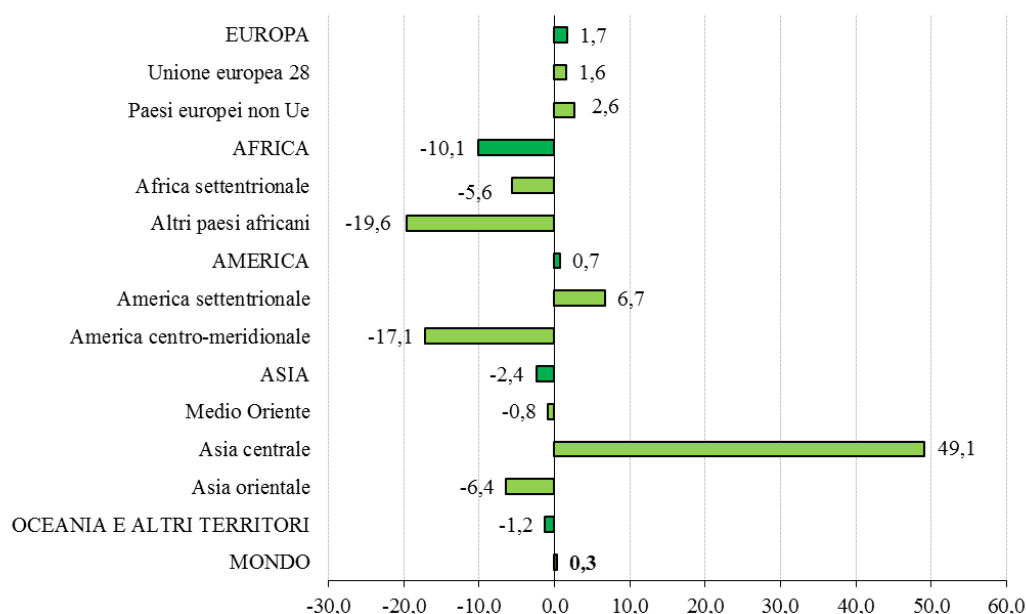
Le esportazioni per aree e per paesi



(+0,7%), grazie al buon risultato realizzato nel sub-continente settentrionale (+6,7%), che controbilancia l'arretramento subito in America Latina (-17,1%). Sono invece in contrazione le vendite dirette verso l'Asia (-2,4%), per la flessione registrata in Medio Oriente (-0,8%) ed in Asia Orientale (-0,8%), sia pure mitigata dal dato dell'Asia Centrale (+49,1% grazie alle vendite di cuoio in India). Prosegue infine la crisi del mercato africano (-10,1%), sia nella parte Settentrionale (-5,6%) che negli altri Paesi del continente (-19,6%). In lieve flessione l'Oceania (-1,2%).

Andamento delle esportazioni della provincia di Pisa per aree geografiche nel II trim. 2016

Var. % rispetto all'anno precedente



Scendendo nel dettaglio dei singoli Paesi, tra i principali mercati di destinazione conquistano terreno *Francia* (+3,4%) e *Stati Uniti* (+4,2%), mentre arretra ancora la *Germania* (-2,8%). In flessione anche la *Spagna* (-13,2%) a causa del crollo delle vendite di metalli di base preziosi e non ferrosi.

Tra i mercati minori, deciso balzo in avanti per l'*India* (+46,7%) grazie all'ottimo risultato realizzato dal cuoio. Le esportazioni pisane arretrano però nei restanti mercati asiatici, a partire da *Hong Kong* (-14,8%) e dalla *Cina* (-8,3%), così come in *Corea del Sud* (-14,9%) e in *Vietnam* (-10,3%), con la sola eccezione del *Giappone* (+23,5%).

Tornando in Europa, le esportazioni pisane crescono rapidamente in *Polonia* (+41,2%) trainate dalle vendite di tessuti, in *Regno Unito* (+11,3%), in *Austria* (+13,3%) e, in misura minore, nei *Paesi Bassi* (+0,6%) e in *Portogallo* (+3,6%), mentre si registrano pesanti contrazioni in *Belgio* e in *Russia* (entrambi circa il 14% in meno).



I principali paesi di destinazione delle esportazioni della provincia di Pisa

Valori assoluti in euro, var. % e contributi % alla crescita

Paesi	Valori assoluti		Quota %	Var. %	Contributi %
	II trim. 2015	II trim. 2016			
Francia	110.315.441	114.045.249	14,3	3,4	0,47
Germania	102.412.481	99.530.118	12,5	-2,8	-0,36
Stati Uniti	52.196.678	54.404.427	6,8	4,2	0,28
Spagna	60.368.217	52.418.964	6,6	-13,2	-1,00
Hong Kong	47.293.758	40.285.918	5,1	-14,8	-0,88
Cina	41.092.946	37.669.866	4,7	-8,3	-0,43
Regno Unito	31.703.322	35.297.249	4,4	11,3	0,45
Austria	28.015.141	31.731.289	4,0	13,3	0,47
Paesi Bassi	24.579.630	24.718.495	3,1	0,6	0,02
Portogallo	15.810.624	16.377.738	2,1	3,6	0,07
Corea del Sud	18.797.277	15.996.263	2,0	-14,9	-0,35
Vietnam	17.532.968	15.723.470	2,0	-10,3	-0,23
Polonia	10.157.773	14.342.633	1,8	41,2	0,53
Giappone	9.146.148	11.300.063	1,4	23,5	0,27
India	7.607.558	11.159.905	1,4	46,7	0,45
Turchia	9.084.088	9.896.077	1,2	8,9	0,10
Belgio	11.411.054	9.797.927	1,2	-14,1	-0,20
Russia	9.221.354	7.879.852	1,0	-14,5	-0,17
Resto del mondo	187.276.131	194.017.041	24,4	3,6	0,85
TOTALE	794.022.589	796.592.544	100,0	0,3	0,32

Sul fronte delle importazioni, come precedentemente rilevato, il crollo che si registra è essenzialmente la conseguenza del confronto statistico con un trimestre –il secondo del 2015- nel quale era stata contabilizzata un'operazione straordinaria nel comparto *locomotive e materiale rotabile*. Si registrano comunque contrazioni in numerosi settori, a partire dai primi due in graduatoria per valore assoluto, – legati agli approvvigionamenti del distretto conciario – il *cuoio* e la *carne lavorata* (settore composto prevalentemente da cuoio e pelli greggie) che continuano a perdere terreno lasciando sul campo circa 7 punti percentuali ciascuno. Segnali confortanti provengono dal traffico di perfezionamento legato all'industria delle due ruote (+40,2% i *cicli e motocicli*) e degli acquisti di *macchine di impiego generale* (+37,1%), che rafforzano il trend del trimestre precedente. In forte aumento anche l'import di *autoveicoli* (+19,4%) e di *articoli di abbigliamento* (+34,8%), mentre sempre tra i beni di consumo diminuiscono le *calzature* (-5,4%). In calo anche gli acquisti oltreconfine di *prodotti chimici di base e fertilizzanti* (-0,8%), *medicinali* (-12,7%), *articoli in gomma* (-12,0%), *animali vivi* (-7,9%), *materie plastiche* (-7,6%) e *altri prodotti chimici* (-20,4%). Infine, tra gli input intermedi, aumentano gli acquisti di *parti e accessori di autoveicoli* (+12,9%), mentre crollano quelli di *legno* (-8,2%).

Le importazioni settoriali



I principali settori importatori della provincia di Pisa

Valori assoluti in euro, var. % e contributi % alla crescita

Settori di attività	Valori assoluti		Quota %	Var. %	Contributi %
	II trim. 2015	II trim. 2016			
Cuoio conciato e lavorato, pelletteria e selleria	100.199.813	92.932.952	18,9	-7,3	-1,31
Carne lavorata e conservata e prod. a base di carne*	96.926.153	89.581.107	18,2	-7,6	-1,33
Cicli e motocicli**	42.362.474	59.374.114	12,1	40,2	3,07
Prod. chimici di base, fertilti, comp.i azotati, plastica e gomma sint.	40.028.832	39.709.814	8,1	-0,8	-0,06
Macchine di impiego generale	28.587.675	39.199.491	8,0	37,1	1,92
Calzature	16.209.460	15.338.398	3,1	-5,4	-0,16
Medicinali e preparati farmaceutici	16.638.430	14.518.258	3,0	-12,7	-0,38
Articoli di abbigliamento, escluso l'abbigliamento in pelliccia	7.854.346	10.585.557	2,2	34,8	0,49
Articoli in gomma	10.503.460	9.244.078	1,9	-12,0	-0,23
Parti ed accessori per autoveicoli e loro motori	7.129.370	8.046.219	1,6	12,9	0,17
Animali vivi	7.548.895	6.956.274	1,4	-7,9	-0,11
Articoli in materie plastiche	6.963.646	6.437.304	1,3	-7,6	-0,10
Altri prodotti chimici	7.677.536	6.109.991	1,2	-20,4	-0,28
Autoveicoli	4.799.081	5.731.829	1,2	19,4	0,17
Legno tagliato e piallato	5.945.300	5.458.173	1,1	-8,2	-0,09
Altro	154.292.678	82.527.300	16,8	-46,5	-12,96
TOTALE	553.667.149	491.750.859	100,0	-11,2	-11,18

* Il settore è composto prevalentemente da cuoio e pelli greggie

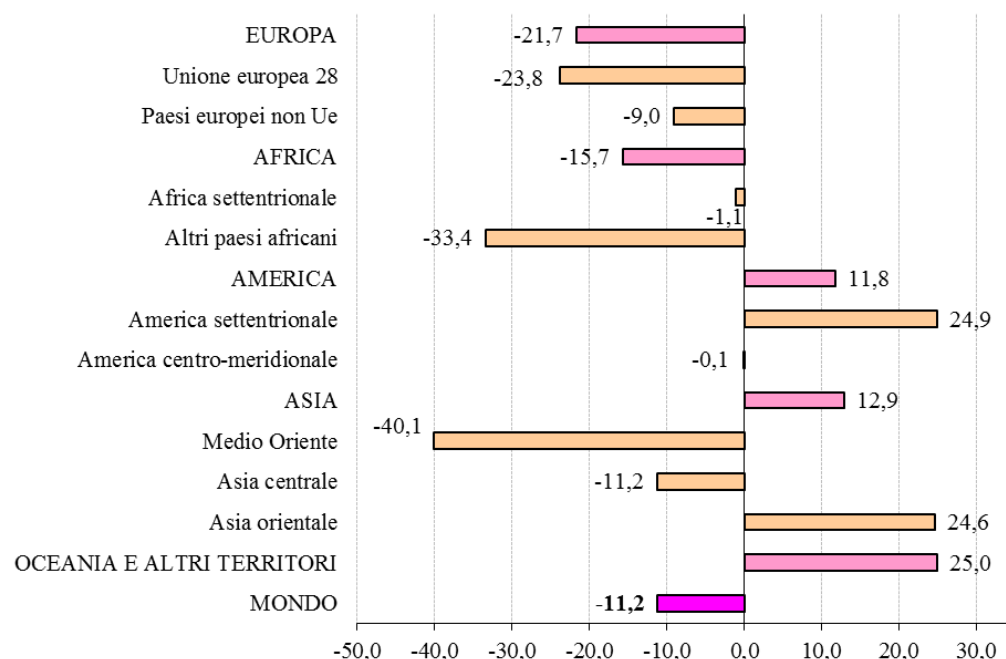
** Motocicli, motoveicoli, loro motori e accessori, biciclette, veicoli per invalidi.

Tra i mercati di provenienza delle merci, perdono terreno tanto il *continente europeo* (-21,7%) quanto quello *africano* (-15,7%), mentre aumentano gli acquisti dall'*America* (+11,8%), per la forte crescita delle importazioni dall'*America Settentrionale* (+24,9%). Per quanto concerne l'*Asia*, si rileva un incremento del 12,9% che è il risultato di dinamiche contrapposte costituite dal calo di Medio Oriente (-40,1%) e Asia Centrale (-11,2%) e dalla crescita dell'*Asia Orientale* (+24,6%).

**Le importazioni
per aree e per
paesi**

Andamento delle importazioni della provincia di Pisa per aree geografiche nel II trim. 2016

Var. % rispetto all'anno precedente



Il calo rilevato nel continente europeo è imputabile alla flessione dei due principali partner commerciali, Francia e Germania, che perdono entrambi quasi il 9% e al crollo della Polonia. Crescono invece la Spagna (+1,1%) e i Paesi Bassi



(+13,3%). Il Vietnam raddoppia per l'ingresso di cicli e motocicli; in crescita anche Stati Uniti (+28,5%), India (+10,8%), Brasile (+12,4%) e Regno Unito (+39,6%).

I principali paesi di origine delle importazioni della provincia di Pisa

Valori assoluti in euro, quota % sul totale, var. % e contributi % alla crescita

Paesi	Valori assoluti		Quota %	Var. %	Contributi %
	II trim. 2015	II trim. 2016			
Francia	59.640.332	54.306.708	11,0	-8,9	-0,96
Germania	56.941.910	52.086.092	10,6	-8,5	-0,88
Cina	43.899.396	43.973.599	8,9	0,2	0,01
Spagna	34.932.331	35.317.800	7,2	1,1	0,07
Vietnam	15.116.689	32.731.938	6,7	116,5	3,18
Stati Uniti	20.431.695	26.263.456	5,3	28,5	1,05
Paesi Bassi	20.366.522	23.068.285	4,7	13,3	0,49
India	15.567.983	17.242.471	3,5	10,8	0,30
Polonia	74.501.880	15.678.208	3,2	-79,0	-10,62
Brasile	7.358.740	8.269.955	1,7	12,4	0,16
Belgio	10.969.528	7.799.514	1,6	-28,9	-0,57
Regno Unito	5.015.513	7.000.713	1,4	39,6	0,36
Russia	5.225.835	6.011.122	1,2	15,0	0,14
Marocco	6.670.250	5.805.131	1,2	-13,0	-0,16
Austria	12.652.570	5.361.094	1,1	-57,6	-1,32
Turchia	6.769.317	4.839.527	1,0	-28,5	-0,35
Corea del Sud	1.251.477	4.820.918	1,0	285,2	0,64
Slovenia	2.303.885	2.553.935	0,5	10,9	0,05
Resto del mondo	154.051.296	138.620.393	28,2	-10,0	-2,79
TOTALE	553.667.149	491.750.859	100,0	-11,2	-11,18

NOTA METODOLOGICA

La presente nota è stata realizzata dall'Ufficio Studi di Unioncamere Toscana, sotto la supervisione dell'Ufficio studi della Camera di Commercio di Pisa, elaborando le informazioni estratte dalla banca dati online Coeweb-Istat (<http://www.coeweb.istat.it/>) diffusi il 12 settembre 2016. Per il 2014 si tratta di dati definitivi, per il 2015 sono stati revisionati il 17 novembre, per il 2016 sono dati provvisori. Per maggiori approfondimenti sui dati si consiglia di consultare il sito di Istat.

Le classificazione settoriale adottata nel testo è riportata nella tabella successiva.



Classificazioni settoriali

Codice Ateco 2007

Animali vivi e prodotti di origine animale	AA014
Carne lavorata e conservata e prodotti a base di carne	CA101
Bevande	CA110
Articoli di abbigliamento, escluso l'abbigliamento in pelliccia	CB141
Cuoio conciato e lavorato; articoli da viaggio, borse, pelletteria e selleria; pellicce preparate e tinte	CB151
Calzature	CB152
Prodotti chimici di base, fertilizzanti e composti azotati, materie plastiche e gomma sintetica in forme primarie	CE201
Altri prodotti chimici	CE205
Medicinali e preparati farmaceutici	CF212
Articoli in gomma	CG221
Articoli in materie plastiche	CG222
Vetro e di prodotti in vetro	CG231
Metalli di base preziosi e altri metalli non ferrosi; combustibili nucleari	CH244
Macchine di impiego generale	CK281
Altre macchine per impieghi speciali	CK289
Autoveicoli	CL291
Parti ed accessori per autoveicoli e loro motori	CL293
Mezzi di trasporto n.c.a.	CL309
Mobili	CM310

GLOSSARIO

Variazione tendenziale: variazione percentuale rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente. In formula:

$$\left(\frac{X_t}{X_{t-4}} - 1 \right) \times 100$$

Dove X rappresenta il valore della variabile (nel caso specifico l'export o l'import del periodo) e t il periodo temporale di riferimento.

Contributo percentuale alla crescita: contributo percentuale di un singolo settore o area geografica alla variazione complessiva, rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente. In formula:

$$\left(\frac{X_{i,t} - X_{i,t-4}}{X_{.,t-4}} \right) \times 100$$

Dove $X_{i,t}$ rappresenta il valore della variabile (import o export) nel settore o nell'area geografica i al tempo t e $X_{.,t}$

$$X_{.,t} = \sum_{i=1}^n X_{i,t}$$

è la sommatoria dei valori della variabile X per tutti gli n settori o aree geografiche al tempo t .